



## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI GEMONA DEL FRIULI**

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I° grado- Comuni di Gemona del Friuli, Artegna, Montenars  
Via dei Pioppi, 45 - 33013 Gemona del Friuli (Ud) - Tel. 0432 981056 - Fax. 0432 980496  
e-mail:udic85300l@istruzione.it; udic85300l@pec.istruzione.it  
Codice Meccanografico UDIC85300L - Codice Fiscale 91006530306

### **PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA – POF PIANO ATTUATIVO 2015/2016**

#### **PREMESSA**

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

- Le linee di Indirizzo per la predisposizione del POF triennale del 30 settembre 2015 (prot.6743/C23)
- Il POF 2014/2015 oltre a quelli dei due a.s. precedenti
- Gli obiettivi indicati nel PON (Programma Operativo Nazionale)- Per la Scuola competenze e ambienti di apprendimento
- Le priorità individuate nel RAV
- Le indicazioni delle insegnanti Funzioni Strumentali nell'a.s. 2014/2015.

Il Piano dell' Offerta Formativa per l'anno 2015/16 manterrà la struttura in capitoli già adottata dal Collegio Docenti nei tre anni precedenti, in cui ogni capitolo è articolato in 2 parti : la parte introduttiva in cui vengono esplicitate le finalità in senso generale; e la parte riguardante le azioni che si intendono attivare per favorire lo sviluppo di tali finalità (Piano attuativo).

Tra i capitoli gli aspetti indicati come prioritari sono:

- la ricerca sul curricolo verticale e la didattica laboratoriale,
- la valutazione,
- l'inclusione,
- continuità e orientamento,
- la formazione,
- la documentazione.

Vengono inoltre sottolineati come fattori di qualità del Piano dell'Offerta Formativa dell'IC, gli elementi di seguito riportati:

- A) Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento quale mission della scuola e finalità cui tendere costantemente (v. Indicazioni 2012)

- B) Il metodo del Miglioramento Continuo,
- C) Lo stile della condivisione, della collaborazione, della documentazione, della trasparenza,
- D) La collaborazione tra funzioni strumentali ed il coordinamento delle varie azioni/attività,
- E) Il coordinamento tra le attività dei gruppi di lavoro e la chiarezza nella distribuzione delle risorse finanziarie.

A. Ecco come le Indicazioni descrivono l'ambiente d'apprendimento per i 3 ordini di scuola:

*"Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza"*

Le Indicazioni descrivendo l'ambiente d'apprendimento per la scuola dell'infanzia sottolineano inoltre:

- l'organizzazione degli spazi e dei tempi progettata e monitorata, come elemento di qualità pedagogica,
- l'osservazione come strumento indispensabile per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando e valorizzando la sua originale identità,
- la documentazione che *"produce tracce, memoria e riflessione"*,
- la valutazione che *"risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"*.

*"Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni...L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica..."(Indicazioni 2012).*

Le Indicazioni descrivendo l'ambiente d'apprendimento per la scuola primaria e

secondaria di 1° sottolineano inoltre:

- La valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti,
- L'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze.
  - *Favorire l'esplorazione e la scoperta*
  - *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
  - *Promuovere consapevolezza del proprio modo di apprendere*
  - *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.*

B. Attivare un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento, presuppone la capacità di individuare punti di forza e criticità, di misurare i risultati attraverso indicatori, di progettare e realizzare miglioramenti sia in classe, con gli alunni, sia ai vari livelli organizzativi.

C. D. E. Vista la complessità dei processi sottesi al POF fondamentale in un'ottica sistemica è: l'assunzione di modalità di condivisione, collegialità e corresponsabilità, la collaborazione tra le diverse Funzioni Strumentali, oltre che il coordinamento tra le varie azioni, gruppi di lavoro e progetti. Solo facendo dei passi verso la costituzione di una reale comunità educante è possibile attuare nelle pratiche quotidiane azioni mirate a innovare la didattica e gli ambienti d'apprendimento.

Analogamente sono da considerarsi importanti la chiarezza degli obiettivi, la suddivisione degli incarichi, il formalizzare "chi fa- che cosa- quando", le verifiche periodiche per valutare i processi attivati e i risultati raggiunti, un'adeguata corrispondenza tra preventivi ed effettivo lavoro svolto.

Verrà qui di seguito illustrato il Piano Attuativo previsto per l'anno scolastico 2015/2016.

Riprendiamo di seguito gli aspetti considerati prioritari (v. sopra) riportando sinteticamente le finalità/obiettivi e le azioni ipotizzate per l'anno scolastico in corso.

#### **RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE E LA DIDATTICA LABORATORIALE**

"...va invece promosso un confronto fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria finalizzato alla ricerca di un'adeguata **progressione curricolare**, alla riflessione su **cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché**. In questa dimensione di **ricerca sistematica e costante** si può realizzare una **continuità didattica di qualità.**" (da POf 2014/2015).

### **Obiettivi ed azioni previsti**

Completamento ed integrazione dei documenti riguardanti il curricolo nei vari ambiti disciplinari.

Sono previsti nel corso dell'anno 3 incontri dei gruppi/dipartimenti verticali di Italiano, Matematica/Scienze, Lingue comunitarie (a cui potranno aggiungersi Musica, Tecnologia o altri gruppi disciplinari individuati dal Collegio dai docenti).

I gruppi di lavoro proseguiranno il lavoro dello scorso anno, individuando all'interno del gruppo le modalità di lavoro più opportune.

In particolare vengono definiti questi obiettivi:

- Gruppo/dipartimento Italiano: individuazione delle criticità emerse dalle prove INVALSI e confronto/ricerca della didattica più efficace; completamento delle sezioni Lettura e Comprensione e Produzione scritta.
- Gruppo matematica/scienze: individuazione delle criticità emerse dalle prove INVALSI e confronto/ricerca della didattica più efficace; predisposizione di percorsi verticali e di prove esperte.
- Gruppo lingue: predisposizione di percorsi e di prove esperte.

Per non gravare sul FIS si decide di utilizzare per i tre incontri di autoaggiornamento le stesse modalità dello scorso anno:

- una riunione di plesso di scuola primaria/di dipartimento di scuola secondaria di plesso,
- un incontro di Collegio docenti,
- un incontro di programmazione di modulo di scuola Primaria, con previsione di finanziamento per insegnanti di scuola secondaria e Infanzia.

Date previste: 3 dicembre, fine febbraio, 2 maggio.

Analisi, riflessione e progettazione di due competenze chiave di cittadinanza e della loro trasversalità.

Per quanto riguarda le Competenze chiave si approfondirà la competenza IMPARARE A IMPARARE all'interno di un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei tre ordini di scuola; sull'argomento si prevede per gennaio anche un incontro di formazione aperto a tutti i docenti, con la dott. Mion.

Si ipotizza anche la costituzione di un secondo e analogo gruppo di lavoro sulle competenze tecnologiche e digitali.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

"La continuità didattico-educativa, intendendo con questo, una delle caratteristiche

implicite nell'idea di curricolo verticale, implica la gradualità intesa sia come il tener conto della continuità dei processi di insegnamento-apprendimento che delle necessarie discontinuità che connotano le diverse fasi di crescita degli individui ed anche la gradualità connessa alla complessità di concetti ed abilità da sviluppare in un percorso ciclico in cui ciò che si apprende rappresenta la base su cui collocare nuovi apprendimenti". (da POF 2014/2015)

### **Obiettivi ed azioni previsti**

Miglioramento ed implementazione delle iniziative mirate a favorire continuità sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curricolari, quali:

- incontri tra insegnanti,
- incontri tra bambini/e, ragazzi/e,
- progettazione di attività e di scambi su aspetti e tematiche comuni,
- utilizzo, analisi ed eventuali modifiche degli strumenti elaborati per i momenti di passaggio (e non solo) e mirati a favorire consapevolezza di sé ed orientamento,

in riferimento ai 4 livelli:

- asilo nido - scuola dell'infanzia,
- scuola dell'infanzia - scuola primaria
- scuola primaria- scuola sec. di 1°
- scuole secondarie di 1° e 2°

### **INCLUSIONE**

*"Una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni...Una didattica inclusiva più che una didattica speciale". (Dir. Min. 27/12/12).*

*"È compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti... l'adozione di una personalizzazione della didattica... ,nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (Cir. Min. 06/03/13).*

*"L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". [...] Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento." (da A. Canevaro "I bambini che si perdono nel bosco").*

*"Le diversità vissute come valore costituiscono un arricchimento al quotidiano fare scuola ed una spinta al miglioramento della qualità del processo di*

*insegnamento/apprendimento.” (dal POF 2014/2015)*

### **Obiettivi ed azioni previsti**

- Diffusione dei protocolli d'inclusione e per la predisposizione dei PEI e PDP,
- Dotarsi di un quadro di riferimento condiviso per definire gli alunni BES,
- Dotarsi di strumenti di osservazione condivisi da usare lungo tutto il percorso formativo degli alunni,
- Raccogliere e dare diffusione ad esempi di buone pratiche di inclusione

### **VALUTAZIONE**

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.” (IN12).

### **Obiettivi ed azioni previsti**

Le Funzioni Strumentali in accordo con le funzioni strumentali POF analizzeranno gli esiti delle prove INVALSI e individueranno le criticità in ordine soprattutto ai processi cognitivi sottesi alle prove e predisporranno i materiali (presentazione) utili per la riprogettazione nell'ambito dei gruppi curricoli di italiano e matematica.

Presentazione al Collegio Docenti del modello nazionale per la Certificazione delle Competenze.

Autovalutazione d'Istituto:

- Si procederà alla compilazione del RAV secondo la tempistica e le modalità indicate dal MIUR.

Si propone di predisporre un questionario per i docenti per la fine dell'anno scolastico; questo lavoro verrà confermato dopo le prime verifiche delle varie attività.

## **FORMAZIONE**

La formazione continua diventa un elemento indispensabile per gli insegnanti che sono chiamati a dare risposta "alla complessa richiesta di apprendimento in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, ricca di stimoli culturali ma anche contraddittori; fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento e le varie e delicate dimensioni dell'educazione". (IN12)

Dei "buoni" insegnamenti e apprendimenti richiedono una visione d'insieme, attenta alle molteplici componenti (cognitive e non), implicate nel processo educativo e capace di tenere sotto controllo le variabili in gioco. C. Coonan nota che una proficua formazione dovrebbe "sviluppare capacità di abbracciare anche la complessità del proprio operato. Essa si innesta difatti su un percorso organico e sistematizzato, poiché riflettere, singolarmente o insieme, su blocchi di percorso o su un cammino effettuato conduce a capire meglio la produttività dei cambiamenti apportati, a fare scelte oculate per il futuro e a ricreare riconversioni e nuove piste di lavoro"

### **Obiettivi ed azioni previsti**

- Incontri su:

"Uso delle Nuove Tecnologie e del WEB" rivolto a docenti, alunni, genitori MEC (16 novembre).

"Didattica per competenze ed ambiente di apprendimento. Imparare ad imparare" con Cinzia Mion (gennaio).

Corso di formazione per l'uso della Piattaforma eTwinning USR 16 novembre.

Si rimanda al piano annuale della formazione per una visione più completa ed articolata delle iniziative di formazione (vedi Rete Sbilf, Collinrete, B\*sogno d'esserci, USR,...)

## **DOCUMENTAZIONE**

La documentazione dei percorsi didattici e formativi è un'attività di primaria importanza nella scuola per le risorse che essa attiva. Infatti:

- la messa in circuito delle esperienze significative può contribuire a valorizzare il patrimonio di ricerca didattica e incentivare l'innovazione consentendo alla scuola di utilizzare in modo semplice e funzionale l'informazione che essa stessa produce;

- i materiali messi a disposizione possono offrire un supporto e un riferimento alle iniziative per lo sviluppo professionale dei docenti vecchi e nuovi e alla progettazione dell'azione didattica;
- la documentazione aiuta a mantenere la memoria storica della scuola e contribuisce ad esplicitarne l'identità, anche in una proiezione verso l'esterno, presentando ad altre scuole o agenzie educative il proprio modo di lavorare.

Documentare a scuola significa dunque costruire le informazioni che permetteranno ad altri di prendere spunti per nuovi lavori, di ampliarli, di proseguirli, di farli crescere.

#### **Obiettivi ed azioni previsti**

- Progettazione di una sezione del Sito dell'Istituto dedicata alla documentazione